

Presentate le linee del programma pluriennale di attuazione

La città ha bisogno di 24 mila nuovi vani

Dedicata ai problemi dell'urbanistica l'intera seduta del consiglio comunale - Le previsioni per servizi, infrastrutture, edilizia pubblica e privata nei prossimi 3 anni

Servizi e infrastrutture, edilizia residenziale pubblica e privata sono i settori fondamentali di intervento che l'amministrazione comunale inscriverà nel programma pluriennale di attuazione, nuovo strumento urbanistico concepito per mettere fine all'utilizzazione incontrollata del territorio e imporre i criteri definiti di programmazione. Per ognuno di questi capitoli l'assessore all'urbanistica Marino Bianco, nella lunga relazione svolta ieri pomeriggio in consiglio comunale, ha fornito numerosi particolari dopo aver illustrato tutto il lavoro preparatorio che ha reso possibile la definizione delle linee di piano e richiamato la necessità di una sua approvazione, su licita subito dopo la pausa estiva.

Il Ppa (con questa abbreviazione è ormai diventato familiare) è il programma pluriennale di attuazione, strumento regolatore generale in materia di urbanistica, che ha un'importanza fondamentale per la città di Firenze. Il Ppa, con questa abbreviazione, è ormai diventato familiare. Il Ppa, con questa abbreviazione, è ormai diventato familiare. Il Ppa, con questa abbreviazione, è ormai diventato familiare.

Il lavoro preparatorio del Ppa è stato molto impegnativo. Il Ppa, con questa abbreviazione, è ormai diventato familiare. Il Ppa, con questa abbreviazione, è ormai diventato familiare. Il Ppa, con questa abbreviazione, è ormai diventato familiare.

Per l'anniversario della Liberazione

Il presidente Pertini in settembre sarà ospite di Firenze

Accolto l'invito del sindaco Gabbuggiani, del presidente della Provincia Ravà e del presidente del Comitato toscano di liberazione nazionale



Il presidente della Repubblica, onorevole Sandro Pertini, sarà ospite di Firenze nel mese di settembre. L'invito è stato rivolto al presidente della Repubblica in un incontro avvenuto mercoledì scorso a Roma con il sindaco Gabbuggiani, il presidente della Provincia Ravà e il presidente del comitato toscano di liberazione nazionale professor Ragghianti.

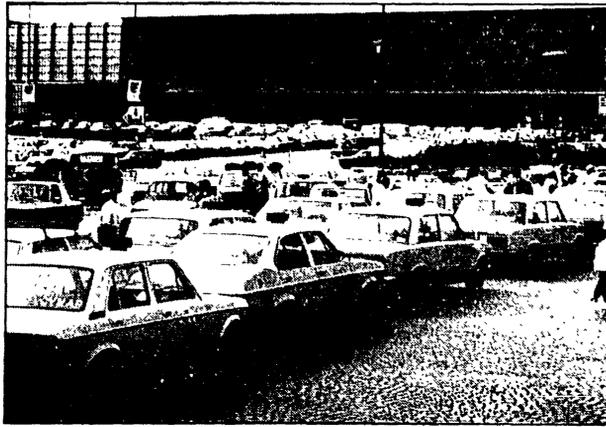
Il sindaco e il presidente della provincia hanno illustrato all'onorevole Pertini le iniziative indette per celebrare il XXXV anniversario della Liberazione e altre prossime manifestazioni fiorentine rivolte alla valorizzazione dei contenuti civili, sociali e di libertà presenti nella costituzione repubblicana, in special modo dedicate ai giovani e al mondo della scuola.

Com'è noto, l'onorevole Pertini ha un'insolita legame con la nostra città per essere stato in prima persona alla battaglia per la Liberazione di Firenze.

Per il traffico in piazza Stazione

Taxi fermi ieri per due ore e in sciopero anche stamane

Fissato un incontro tra rappresentanti della categoria e funzionari del Comune - La causa scatenante dell'agitazione: una contravvenzione a un collega



La causa scatenante sembra banale, le conseguenze certamente non per una contravvenzione ad un loro collega «staccata» in piazza Stazione: più di cinquemila taxi fiorentini hanno scioperato per due ore ieri, venerdì 27 luglio, e si prevedono scioperi anche stamane.

Il loro sciopero per tutta la giornata. Tutto dipenderà da come andranno i colloqui di stamane fissati per venerdì 28 luglio in Palazzo Vecchio tra una rappresentanza di taxi e amministratori e funzionari del Comune. Dato che un tavolo per vedere di risolvere l'irritata questione scenderanno i sindacati della categoria in agitazione. Ingegnere Bassotti e Bili del Comune e il dottor Peruzzi, facente funzione di segretario comunale.

L'incontro sarà preceduto da un consulto in piazza Stazione. I taxi vogliono dimostrare dal vivo ai funzionari comunali quello che secondo loro non va in quel piazzale per il traffico. L'obiettivo di contenere il traffico sembra essere tutto lì. Ma si ha l'impressione che questo sia solo la punta dell'iceberg e che dietro stia una mobilitazione dei taxi verso il regolamento uno dei tratti più problematici del centro di piazza Stazione e in buona parte da ricondurre alle recenti disposizioni del Comune, in qualche caso, nella categoria e in montagna la diversa tematica.

Il problema del traffico in piazza Stazione è un problema che da tempo affligge il Comune. L'obiettivo di contenere il traffico sembra essere tutto lì. Ma si ha l'impressione che questo sia solo la punta dell'iceberg e che dietro stia una mobilitazione dei taxi verso il regolamento uno dei tratti più problematici del centro di piazza Stazione e in buona parte da ricondurre alle recenti disposizioni del Comune, in qualche caso, nella categoria e in montagna la diversa tematica.

Era fuggito l'anno scorso dal carcere di Bologna

Catturato dopo una colluttazione pregiudicata in piazza S. Pierino

Sorpreso dagli agenti in compagnia di un'amica, ha cercato di fuggire - «Hai avuto fortuna che non ho potuto sparare» - In tasca aveva una «Walter 6,35» - Potrebbe essere l'autore di diverse rapine



Un pericoloso rapinatore evaso dal carcere di Bologna il 28 dicembre dello scorso anno, è stato catturato ieri pomeriggio dopo una violenta colluttazione, in piazza S. Pierino. «Hai avuto fortuna che non ho potuto sparare», queste sono state le prime parole pronunciate dall'evaso, Sergio Sarti, 37 anni, residente ad Imola, rivolgendosi al commissario capo dottor Federico che con due suoi uomini era riuscito ad immobilizzarlo. In una tasca del pantalone, Sergio Sarti aveva una pistola «Walter» calibro, 6,35.

TRA CUI DUE DONNE

Assunti 6 giovani alla Billi-Matec (ma sono ancora pochi)

Con tre contratti a tempo indeterminato e tre di formazione professionale - Ambigue le posizioni della direzione - I problemi delle industrie ex-Egam

«Al principio non volevo venire, ora non voglio più andarci», dice Rosetta, giovane operaia della Billi-Matec, assunta con un contratto di formazione professionale grazie all'accordo stipulato tra il consiglio di fabbrica e la direzione dell'azienda nel marzo scorso, in base alla ormai famosa 285, la legge per l'occupazione giovanile. Al principio non volevo venire per che sarebbe stata una delle poche donne della fabbrica, ma con lo stesso corso che sta seguendo che consenta di acquistare la coscienza di donna e lavoratrice.

«Per noi», dice Cecchi, del consiglio di fabbrica e una cosa molto importante è aver conquistato 30 assunzioni di cui appunto 3 con contratto di formazione professionale e 3 assunzioni a tempo indeterminato fra le quali una per occupazione giovanile, ma anche il fatto che 2 dei 3 giovani che seguono il corso sono donne. Nelle aziende metalmeccaniche la manodopera femminile è spesso rifiutata in base alla «gravosità» del lavoro, si dimentica che durante la guerra gli uomini si mandavano a fare i lavori pesanti e le donne si occupavano di cucire, di cucire, di cucire.

La situazione è complessa. I sindacati hanno una certa influenza ma non è sufficiente a garantire l'occupazione. La situazione è complessa. I sindacati hanno una certa influenza ma non è sufficiente a garantire l'occupazione.

Presentata dagli industriali

Una guida alle localizzazioni

Gli industriali hanno presentato, nel corso di una conferenza, la «guida alle localizzazioni industriali in Toscana». Si tratta di una proposta, avanzata ai pubblici amministratori ed agli operatori economici, in cui si chiariscono le posizioni degli imprenditori per un uso ottimale del territorio, per evitare contemporaneamente danni irreparabili al suolo e sprechi di denaro pubblico. Presentando il volume, il presidente degli industriali toscani Alberto Carmi si è rivolto a tutti i lavoratori del territorio, presentando il volume, il presidente degli industriali toscani Alberto Carmi si è rivolto a tutti i lavoratori del territorio.

Al teatro comunale

Orchestrale autonomi isolati dai sindacati

Un gruppo di professori d'orchestra del Teatro Comunale, iscritti ad un'organizzazione sindacale autonoma, hanno scioperato ieri sera in occasione del concerto promesso dal dottor Federico che con due suoi uomini era riuscito ad immobilizzarlo. In una tasca del pantalone, Sergio Sarti aveva una pistola «Walter» calibro, 6,35.

In contatto con pregiudicati

In contatto con pregiudicati

Già da diversi mesi gli uomini della mobile tepevano un certo Gabriella Alfani, 23 anni, residente in via dell'Anello 54 ed assai conosciuta nel mondo della prostituzione. L'Alfani sarebbe stata in contatto con numerosi pregiudicati, coinvolti in alcune rapine. Ieri pomeriggio il dottor Federico, il brigadiere Salvadori e l'agente Venturini erano di pattuglia nella zona di Borgo Alinari, quando hanno visto Gabriella Alfani in compagnia di un giovane sui trentacinque anni, alto, che poteva essere il Sarti. La coppia si è

I reati contestati

I reati contestati

Sergio Sarti, oltre agli otto anni che doveva scontare al momento della fuga dal carcere di Bologna, dovrà rispondere di porto abusivo di arma da fuoco, e resistenza a pubblico ufficiale. Sembra comunque che egli sia l'autore anche di due recenti rapine a Bologna ed a Imola. Non si esclude che qualche reato sia ancora in corso. Nell'appartamento di via dell'Anello di Gabriella Alfani sarebbero stati trovati alcuni abiti del Sarti, per cui è probabile che il magistrato la incrimini per favoreggiamento.

Prima riunione del comitato di coordinamento

Fissato il calendario di lavoro per Peretola

Ieri mattina a Palazzo Vecchio si è riunito il comitato di coordinamento per gli interventi per l'aeroporto di Peretola. Il Comitato è composto dai rappresentanti del Comune, amministrazione provinciale, Azienda Autonoma di Turismo, ente provinciale per il Turismo, Camera di commercio, associazione industriali, CONFAPL, associazione artigiani, artigianato fiorentino, associazione alberga-tori, Unione commercianti, Confesercenti, Centro moda, Palazzo dei congressi.



Pedone travolto e ucciso sulle strisce

Un tragico incidente della strada è avvenuto ieri mattina all'angolo tra via Tosinchi e via Roma: un pedone è stato travolto ed ucciso sulle strisce da un'auto. Lo sfortunato pedone si chiamava Liborio Tosi, 62 anni ed abitava in via San Jacopo 20. Erano circa le 8.15 quando il Tosi ha sceso lo scalino del marciapiede per attraversare la strada sulle strisce pedonali, proprio in quel momento stava sopraggiungendo la «FIAT 127» condotta da An-

La richiesta avanzata dopo gli incendi delle fabbriche

Un'autobotte per Montemurlo

Montemurlo sta vivendo e reo di preoccupazione in seguito ai nuovi incendi che hanno devastato, in un periodo di due mesi, altrettante industrie della zona. Per prevenire l'estendersi di un simile fenomeno che non ha precedenti nel Paese, l'amministrazione comunale ha convocato le categorie artigiane e sociali e con esse ha discusso adeguate misure di difesa del patrimonio. Pur se dalle indagini non è risultato ancora l'effettiva causa dei nuovi incendi, si è stabilito che gli incendi non sono all'origine degli incendi e può che legittimo ed ha fatto molta strada.

La richiesta avanzata dopo gli incendi delle fabbriche

Un'autobotte per Montemurlo

Montemurlo sta vivendo e reo di preoccupazione in seguito ai nuovi incendi che hanno devastato, in un periodo di due mesi, altrettante industrie della zona. Per prevenire l'estendersi di un simile fenomeno che non ha precedenti nel Paese, l'amministrazione comunale ha convocato le categorie artigiane e sociali e con esse ha discusso adeguate misure di difesa del patrimonio. Pur se dalle indagini non è risultato ancora l'effettiva causa dei nuovi incendi, si è stabilito che gli incendi non sono all'origine degli incendi e può che legittimo ed ha fatto molta strada.

La richiesta avanzata dopo gli incendi delle fabbriche

La richiesta avanzata dopo gli incendi delle fabbriche

La Regione per la tutela delle acque dall'inquinamento

Con una introduzione dell'assessore regionale Lino Federigi si è tenuto, al palazzo dei Congressi di Firenze, il preannunciato convegno sulla l'applicazione della legge 10 maggio 1976 n. 319 sulla tutela delle acque dall'inquinamento. Al convegno hanno preso parte numerosi sindaci dei comuni della Toscana, i rappresentanti delle presidenze delle amministrazioni provinciali toscane, dell'ANCI e dell'URPT.

Esame dei sindacati sui piani di settore

La Segreteria regionale CGIL-CISL-UIL ha convocato in Toscana una prima discussione sui piani di settore preannunciati dal governo per l'applicazione della legge 475 sulla riconversione industriale, mentre si sta concludendo il dibattito tra le strutture del sindacato. Nelle regioni - che si sono svolte in Toscana tra le strutture regionali, provinciali e di zona - maggiormente interessate ai vari settori - è emersa una valutazione complessivamente positiva per il fatto che con la presentazione dei piani di settore da parte del governo apparso un certo interesse a una nuova, più avanzata fase che offre un terreno di maggior certezza all'iniziativa ed alla lotta del sindacato per una nuova politica economica e sociale. Nel corso di questi colloqui, hanno rilevato i sindacati, hanno rilevato che l'attuale situazione di crisi economica e connessa con l'occupazione non compensa le scelte e soprattutto il fatto che in alcuni piani di settore, prevede un calo dell'occupazione non compensata dall'assunzione previsto in altri comparti produttivi. Nelle riunioni sono state avanzate proposte concrete

Esame dei sindacati sui piani di settore

Esame dei sindacati sui piani di settore